



Asst: nasce la Centrale Operativa Territoriale Integrata

Nasce sul territorio, che afferisce ad ASST Brianza, la Centrale Operativa Territoriale Integrata (COTI). "Il progetto - spiega Guido Grignaffini, Direttore Socio Sanitario dell'ASST (sotto nella foto) - è unico in Brianza: ha preso corpo con la collaborazione di ATS e dei Comuni e rappresenta una risposta a tutte le persone con importanti fragilità sanitarie e sociali". L'attuale rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali è certamente molto presente e capillare, tuttavia si segnala una difficoltà nell'accedere ai servizi e nel ricomporre e mettere in rete tutte le risposte necessarie.

Nella Centrale Operativa lavora una équipe di professionisti: infermieri di famiglia, assistenti sociali dell'ASST e degli Ambiti Territoriali, che si possono avvalere anche della consulenza di specialisti. Questo team lavora in modo integrato con il medico o il pediatra di famiglia, chiamati a segnalare situazioni di grave criticità sociali e socio sanitarie, ad intercettarle precocemente e a riferirle alla COTI. Inoltre lavora anche in costante raccordo con i servizi che si occupano di fragilità, l'Assistenza Domiciliare Inte-

grata, le Dimissioni Protette, i Servizi Sociali, etc.

In Centrale viene poi definito e organizzato un progetto assistenziale su misura del soggetto, integrando servizi e risposte sanitarie e sociosanitarie con i suoi bisogni e quelli della sua famiglia. Un professionista della COTI ovvero un case manager si impegnerà e opererà perché il progetto si realizzi concretamente.

Attualmente sono operative 2 sedi COTI ad Usmate e Giussano; è in previsione l'apertura di due ulteriori sedi, a Lissone e Desio.



Tersalvi Direttore Medico a Desio

Carlo Alberto Tersalvi è il nuovo Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Desio.

In verità si tratta di un ritorno: Tersalvi aveva già svolto, infatti, lo stesso ruolo nel 2016 e, prima ancora, tra il Marzo del 2008 e il Febbraio del 2011.

Tersalvi è stato in precedenza Direttore Sanitario, tra l'altro, presso l'ATS di Bergamo e l'ASST Sette Laghi a Varese. È specializzato in Ortopedia e Traumatologia e in Igiene e Medicina Preventiva.



L'Azienda Socio Sanitaria investe sull'Ospedale di Carate

Intervento impegnativo di riqualificazione e ristrutturazione del Pronto Soccorso di Carate, con un investimento economico di 420.000 euro.

“L'Ospedale di Carate è una struttura per acuti, con una vocazione alla gestione dell'urgenza: un punto di riferimento irrinunciabile per un territorio con oltre 60.000 abitanti. Per questo occorre investire – spiega Marco Trivelli Direttore Generale di ASST Brianza – nell'ammodernamento strutturale e tecnologico del Presidio, a partire dal Pronto Soccorso, e potenziare servizi e organico”.

Tra gli interventi più importanti previsti, la creazione di una shock room, con una dotazione di due posti letto e la disponibilità di apparecchiature e tecnologie avanzate, adeguate al trattamento in sicurezza dei pazienti più critici. Sarà di supporto all'attività del Pronto Soccorso (ma non solo) anche la nuova TAC acquisita da ASST: una tecnologia diagnostica di ultimissima generazione che si affiancherà ad un'altra apparecchiatura analoga, in attività da qualche tempo. L'installazione è prevista per fine luglio. Tra le opere di riqualificazione del PS, anche la disposizione di un

nuovo spazio destinato al pre triage e il rifacimento integrale del sistema impiantistico.

Un cantiere strutturato per interventi di così notevole rilievo comporterà una sospensione temporanea del servizio di pronto soccorso, per consentire una maggiore celerità dei lavori e, comunque, una ripresa dell'attività in completa sicurezza. Il periodo interessato è quello compreso tra il 28 giugno e metà settembre.

Il ps ostetrico e il punto nascita dell'ospedale continueranno la propria attività senza alcuna sospensione.

Ma l'investimento su Carate non si ferma qui. Previsto, infatti, un aggiornamento tecnologico deciso delle sale operatorie e un potenziamento dell'offerta cardiologica, con l'acquisizione di due nuove figure mediche. Sarà avviata, inoltre, in sinergia con l'Ospedale di Desio, un'attività pneumologica e accelerata la procedura concorsuale per il primariato di Medicina Generale.

“L'Ospedale di Carate insomma – osserva Marco Trivelli – guarda avanti e investe sul proprio futuro, con un'offerta sanitaria più ricca”.



Partorire prima e dopo il covid: uno studio a Carate

Importante studio realizzato presso il reparto maternità dell'Ospedale di Carate Brianza e pubblicato a firma di Annalisa Inversetti, Serena Mussi, Debora Ferrari e Anna Locatelli, medici della struttura ospedaliera.

L'obiettivo della ricerca è stato confrontare la soddisfazione materna del parto e del post nascita durante la pandemia COVID-19 rispetto all'epoca pre-COVID.

Le pazienti arruolate? Donne che hanno partorito durante la pandemia COVID-19 (tra marzo e maggio 2020) confrontate ad un gruppo di altre donne che hanno partorito in periodo pre-COVID, reclutate nello stesso contesto, nel periodo fra febbraio e maggio 2018.

I risultati

Sono state incluse 377 donne (277 nel periodo pre-COVID e 100 durante la pandemia COVID).

Dal punto di vista dell'assistenza si sono osservati un più alto tasso di

induzione del parto (40% vs 25%), più accelerazioni con ossitocina, l'ormone che induce al travaglio (35% vs 24,9%) e complessivamente meno casi con durata prolungata del travaglio. Le donne che hanno partorito a Carate Brianza durante la pandemia da COVID non appaiono meno soddisfatte del loro parto rispetto alle donne che hanno partorito prima della pandemia, nonostante i cambiamenti assistenziali associati all'emergenza sanitaria.



Una ricerca FIASO



La Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (FIASO) ha condotto nell'autunno scorso una ricerca sull'esperienza vissuta dai professionisti sanitari durante l'emergenza Covid-19.

Coinvolta tramite un questionario, anche la ASST Brianza con una adesione di quasi il 30% dei dipendenti.

La maggioranza degli intervistati ha percepito positivamente l'informazione e il supporto ricevuto dall'azienda.

Colta con soddisfazione anche l'organizzazione delle attività e degli spazi per i pazienti Covid e le relazioni nell'equipe medico-infermieristica.

Andy Warhol al centro vaccinale di Vimercate

Warhol torna ad essere protagonista di un'entusiasmante selezione delle icone più note al grande pubblico: da Marilyn Monroe a Mao. Trenta opere dell'artista americano sono state allestite dal 21 giugno presso l'Hub Vaccinale ex Esselunga di Vimercate e rimarranno esposte sino al 31 luglio.

L'evento nasce dalla collaborazione fra ASST Brianza e l'Associazione Culturale Spirale d'Idee. L'idea della mostra è di Maurizio Monticelli, mecenate brianzolo, nonché collezionista d'arte che, in segno di riconoscenza e gratitudine nei confronti dell'Ospedale di Vimercate, ha messo a disposizione le opere.

"ANDY WARHOL. POP IDENTITIES", questo il titolo della mostra che farà vivere l'Hub anche come grande "contenitore" che promuove cultura, bellezza e storia del '900. L'esposizione è stata inaugurata il 21 giugno, alle 17.30, dal Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana. La mostra rilegge il percorso artistico di Warhol attraverso alcune serigrafie dedicate a grandi icone del secolo scorso e altre prodotte in ricordo della madre dell'artista. L'esposizione avrà anche un risvolto significativo: le opere saranno poste in vendita ad un prezzo privilegiato e Maurizio Monticelli devolgerà poi il 50% del ricavato all'Ospedale di Vimercate per l'acquisizione di un'apparecchiatura con tecnologia innovativa da destinare alla struttura di Pediatria.

La mostra è visitabile da tutti coloro che si trovano all'Hub per fare la vaccinazione. Coloro che non sono vaccinandosi possono visitarla prenotandosi esclusivamente sull'apposita piattaforma on line sul sito dell'ASST della Brianza (www.asst-brianza.it).

